

Zanè (VI), data del deposito

- SPETT.LE Provincia di Vicenza
Settore Ambiente – Ufficio Suolo e Rifiuti
Contrà Gazzolle n. 1
36100 Vicenza
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net
- E P.C. ARPAV
Dipartimento provinciale Vicenza
Via Zamenhof n. 353/355
36100 Vicenza
PEC: dapvi@pec.arpav.it
- E P.C. COMUNE DI ZANE'
Via G. Mazzini n. 21
36010 Zanè (VI)
PEC: comune.zane.demografici@pec.altovicentino.it
- E P.C. VIACQUA SPA
Viale dell'industria n. 23
36100 Vicenza (VI)
PEC: viacqua@pec.viacqua.it
- E P.C. Azienda Ulss 7 Pedemontana
Via Boldrini n. 1
36016 Thiene (VI)
PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it
- E P.C. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
via Oberdan Guglielmo, 2
37047 San Bonifacio VR
PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu
- E P.C. Vi.abilità S.R.L.
via Zamenhof, 829
36100 Vicenza
PEC: vi-abilita@legalmail.it

Oggetto: Richiesta di integrazioni prot. N. 23238 del 24/04/2019 ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - **Integrazioni.**

Si fa seguito alla comunicazione richiamata in oggetto, per dare riscontro alle richieste in essa contenute; per facilità di lettura si risponde seguendo l'ordine delle richieste:

Quadro Programmatico

1. Si ravvisa la necessità di integrare il quadro programmatico ritenendo necessari alcuni approfondimenti per analizzare le specifiche sensibilità individuate, mettendole in rapporto con l'intervento proposto.

- P.I. del Comune di Zanè: si dovrebbe chiarire se l'autorizzazione rifiuti dovrà essere rilasciata in variante alle norme del PI (art. 30 destinazioni d'uso) nella parte che, relativamente a tutte le zone industriali/artigianali, vieta l'insediamento di nuove attività produttive insalubri di prima classe.

- Piano Regionale per la Tutela delle Acque: non è stato approfondito il fatto che l'area interessata dell'impianto : è all'interno della zona con "Grado di vulnerabilità - A: alto (Fig. 2.2 - Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta)" e delle Zone omogenee di protezione- Zona della ricarica (Tav. 36 - Zone omogenee di protezione dall'inquinamento) è all'interno.

1. La modifica dell'autorizzazione richiesta, oggetto di Verifica di assoggettabilità, produrrà il rilascio di un nuovo titolo autorizzativo che non richiede alcuna variante alle norme del P.I. attualmente vigente, stante il fatto che l'attività si è insediata molto prima dell'entrata in vigore di tale strumento di pianificazione del territorio ed ha ottemperato alle prescrizioni di norma in materia di attività insalubri con comunicazione prot. Comune di Zanè n. 6236 del 27/07/1989 (si veda l'allegato n. 1).

In merito al fatto che lo stabilimento sia ubicato in una zona particolarmente sensibile dal punto di vista della risorsa idrica presente nel sottosuolo, lo studio preliminare ambientale ne dà evidenza (pur senza richiamare gli elaborati del PTA) nel paragrafo 2.2.6 "Esito dell'analisi degli strumenti di pianificazione del territorio" a segnalare il fatto che tale informazione è rilevante al punto che tutti gli strumenti di pianificazione del territorio sovraordinati al PTA e non specialistici ne danno opportuna evidenza.

Rilevata tale sensibilità, si evidenzia come l'intervento proposto non va a modificare le strutture impiantistiche o la natura delle fonti di pressione su questa matrice ambientale, non modificando l'esito favorevole della valutazione di impatto ambientale del 2009.

Quadro Progettuale

2. Considerato che il progetto richiede l'aumento delle potenzialità di messa in riserva R13 autorizzate e che nella successiva tabella presenta si prevedono aumenti sino a 8983 tonnellate (di cui 3 tonnellate di rifiuti pericolosi) a fronte delle attuali 2838 tonnellate (con rifiuti pericolosi assenti), si chiede di valutare la ipotetica sostanzialità della modifica richiesta (vedi nota della Regione Veneto prot.371117 del 16/09/2015 con oggetto "Chiarimenti in merito alle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. DCR del 29 aprile 2015, n. 30") valutando l'applicabilità, o meno, del

critério di esclusione descritto alla pagina 19 dello Studio preliminare ambientale (distanza 100 m da abitazioni stabilmente occupate).

3. Considerato il predetto aumento di rifiuti presenti in ciascun momento rispetto alla situazione attualmente autorizzata, dovranno essere valutati gli effetti sui contaminanti presenti nelle acque di dilavamento da piazzale in particolare:

a) valutando tecnicamente l'idoneità dell'impianto di trattamento con rispetto all'aumento delle concentrazioni presenti nelle acque piuttosto che dei volumi captati destinati a rimanere invariati rispetto allo stato attuale;

b) progettando il monitoraggio delle acque scaricate in rete fognaria con una iniziale adeguata frequenza e con rapporti di prova nei quali sia specificamente riportato quale acqua sia stata campionata (scarico della prima pioggia o piuttosto scarico della frazione successiva durante l'evento meteorico);

c) i suddetti aspetti dovranno altresì tenere conto delle evidenze analitiche e delle valutazioni a seguito del recente provvedimento di diffida emanato dalla Provincia.

2. In merito all'applicabilità del criterio di esclusione previsto dal PRGRUS, si precisa che il caso in esame è quello di una modifica di un impianto esistente e che nello Studio Preliminare Ambientale al paragrafo 2.3.1 viene analizzata questa fattispecie di istanza che considerando quanto indicato dalla citata nota della Regione Veneto si verifica essere non sostanziale ai sensi di quanto normato dal Piano; si può dunque ribadire quanto già scritto nello Studio Preliminare Ambientale che "Il progetto di modifica in analisi non rientra nell'esclusione prevista dal comma 3 dell'articolo 16 poichè, come precisato nei pareri della Regione Veneto prot. N. 339849 del 21/08/2015 e prot. N. 23911 del 21/01/2016, non comporta né l'aumento della potenzialità annua di trattamento, né l'aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati."

3. Con riferimento al tema della gestione degli scarichi, in funzione dell'aumento dei volumi di rifiuti in deposito previsti dal progetto, si segnala, che in riscontro alla diffida prot. N. 2019-PRVICLE-0021647(0) del 16/04/2019 per lo sfornamento dei limiti allo scarico acque meteoriche di dilavamento in fognatura (avvenuto il 13/02/2019 - rapporto di prova VIacqua n. 47 del 20/02/2019), la Scrivente ha incaricato il proprio laboratorio di analisi di procedere, dalla data della presente fino all'entrata in funzione dell'upgrade dell'impianto di depurazione, al prelievo e controllo dello scarico autorizzato quando si verificano eventi meteorici dopo un periodo secco prolungato (come quello verificatosi nei primi mesi dell'anno e che si ritiene sia la causa dell'eccezionale sovraccarico di inquinanti arrivati al depuratore con conseguente deficit depurativo) e comunque con frequenza trimestrale in corrispondenza con il primo evento meteorologico utile per il campionamento; sono inoltre stati incaricati i propri tecnici di fiducia per progettare un upgrade dell'attuale sistema di depurazione che permetta di fare fronte ad eventi straordinari come quello verificatosi;

si intende presentare tale soluzione agli Enti in indirizzo per una sua approvazione condivisa entro il termine di 60 gg dalla presente.

Quadro Ambientale

Caratterizzazione dell'impatto sull'atmosfera

4. Si richiede una valutazione sulle potenziali emissioni diffuse di polveri.

4. L'impianto tratta principalmente rifiuti caratterizzati dall'aver stato fisico solido non polverulento, e solo per alcune fattispecie specifiche (limature, polveri e particolato) solido polverulento; la possibilità che si generino emissioni diffuse di tali polveri è remota e deriva dal fatto che si tratta di polveri metalliche con peso specifico molto elevato e granulometria non sufficientemente fine da permettere che gli agenti atmosferici possano disperderle. In ogni caso l'organizzazione dell'attività e del layout come descritti nell'elaborato n. 11 "Relazione tecnica descrittiva" prevedono che i rifiuti con stato fisico solido polverulento vengano gestiti in aree protette dagli agenti atmosferici e che la viabilità e le aree di manovra siano giornalmente sottoposte a pulizia mediante motospazzatrice: tali accorgimenti si ritiene siano in grado di scongiurare il formarsi di emissioni diffuse di polveri.

Caratterizzazione dell'impatto sull'ambiente idrico

5. Presentare una planimetria con la localizzazione dei pozzi perdenti, considerando la necessità di protezione all'accesso accidentale di sostanze indesiderate valutando il rischio di veicolazione nelle acque di falda.

6. Stante la richiesta in corso di autorizzazione ex art.269 c.2, si richiede una relazione che circostanzi la valutazione del rischio della contaminazione delle acque meteoriche da tetto proveniente dalle emissioni.

5. Come anticipato sopra in merito alla gestione del tema scarichi, la scrivente ha incaricato i propri tecnici di fiducia per progettare un upgrade dell'attuale sistema di depurazione e si intende presentare tale soluzione agli Enti in indirizzo per una sua approvazione condivisa entro il termine di 60 gg dalla presente; stante una rivalutazione complessiva sia dell'impianto di depurazione sia delle reti di raccolta di tutte le acque gestite nell'impianto si comunica che le informazioni richieste saranno presentate in seno al progetto di upgrade dell'impianto di depurazione.

6. Si precisa inoltre che è stata richiesta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le emissioni dell'attività di taglio a caldo (ossitaglio e taglio plasma) che vengono aspirate con aspiratore carrellato e reimmesse in luogo di lavoro (nelle aree di trattamento come indicate nell'elaborato n. 12 "Layout delle Aree

Stato di Progetto”); dunque non essendoci un convogliamento delle emissioni post abbattimento ad un punto di emissione nelle vicinanze delle coperture dello stabilimento si può escludere che esse incidano sulla contaminazione delle acque meteoriche raccolte sulle coperture.

Caratterizzazione dell’impatto sul suolo e sottosuolo

- 7. Valutazione dello stato di fatto della pavimentazione e progetto di risanamento per le situazioni con diffuso ammaloramento delle superfici esterne impermeabilizzate, al fine di prevenire criticità significative in rapporto alla tipologia geo-pedologica del terreno sottostante e alla possibilità di percolamenti di sostanze la cui natura non è identificata, nonché la predisposizione di una procedura gestionale per il mantenimento, nel tempo, di un adeguato stato di integrità delle suddette pavimentazioni.**
- 8. Descrizione di eventuali cisterne presenti (volume, interrata o fuori terra), evidenziando prove di tenuta e presenza di bacino di contenimento o precauzioni di raccolta spanti.**

7. La Scrivente ha programmato un intervento per il ripristino delle aree ammalorate, come segnalate nel corso del sopralluogo da parte dei membri del comitato VIA del 13/02/2019.

Gli interventi sono programmati a partire dal mese di giugno 2019 e prevedono la loro esecuzione a stralci in modo da permettere la continuità dell’operatività aziendale.

La Scrivente già opera controlli visivi periodici sullo stato di manutenzione delle pavimentazioni e programma ed effettua operazioni di ripristino come quelle suddette.

8. In impianto sono presenti:

- le vasche interrate del depuratore realizzate in cls per un volume di 30 mc che sono sottoposte a controllo di tenuta biennali (si veda l’ultimo certificato di prova del 27/09/2017 – allegato 2);
- le cisterne interrate del distributore carburanti realizzate in metallo e di volume di 10 e 25 mc che sono sottoposte a controllo di tenuta biennali (si vedano gli ultimi certificati di prova del 27/07/2017 – allegato 3).

Caratterizzazione dell’impatto sulla viabilità

- 9. Definire il numero medio di veicoli in ingresso e uscita dal lotto in esame nella situazione di fatto e nello scenario di progetto (giornaliero ed eventuale ora di punta).**
- 10. Procedere alla definizione del traffico giornaliero medio interessante la controstrada alla strada provinciale, su cui vi è l’affaccio del passo carrabile dell’attività.**

9. Il progetto in esame non prevede la modifica della potenzialità giornaliera dell'impianto e dunque non si prevede alcun aumento rispetto all'attuale volume di traffico indotto; dall'elaborazione statistica dei dati del 2018 si evince che l'impianto genera un flusso giornaliero di 27 mezzi in entrata (5650 mezzi entrata anno/220 gg = 27) e di 11 mezzi in uscita (2350 mezzi uscita anno / 220 gg = 11) (la differenza deriva dal fatto che tipicamente i carichi in ingresso arrivano dai produttori (con mezzi a 3 o 4 assi e portata utile massima di 10-15 t, mentre in uscita i rifiuti o Eow vengono trasportati con autoarticolati con portata utile di 25-30 t ciascuno).

10. La scrivente ritiene non necessario procedere ad una valutazione analitica dei volumi di traffico della controstrada sulla quale si affaccia l'accesso aziendale, poiché lo stesso è a 50 metri dal congiungimento della controstrada con Via Galvani e non vi sono altri accessi o accessi di terzi fino all'incrocio; dunque tutto il flusso veicolare indotto interessa solo questo limitato tratto della controstrada e dunque si ritiene l'eventuale impatto non rilevante.

Osservazioni Comune di Zanè prot. N. 1727 del 13/02/2019

<<...individuare la dislocazione dei pozzi perdenti dove le acque piovane stesse vengono convogliate....>>

In riferimento alle osservazioni di cui alla Nota del Comune di Zane, si veda quanto chiarito sopra al punto n.5.

Osservazioni Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (PEC del 08/02/2019)

In riferimento alle osservazioni del Consorzio, si concorda con quanto dallo stesso espresso in merito alla documentazione depositata infatti i contenuti non riguardano le problematiche quantitative attinenti alla sostenibilità idraulica, in ragion del fatto che le intere portate meteoriche sono (e saranno) interamente avviate alla rete fognaria in gestione a Viacqua spa senza che venga in alcun modo interessata l'idrografia superficiale (per altro assente nelle immediate vicinanze del sito in oggetto), e che non sono previsti interventi di impermeabilizzazioni del suolo che possano alterare il regime idraulico delle portate scaricate, la scrivente ritiene non necessaria la redazione dello studio di compatibilità idraulica.

In attesa di un riscontro a quanto comunicato, si porgono cordiali saluti.

*L'Amministratore Delegato
Pozzato Paolo*



MALTAURO ROTTAMI SRL
Via Monte Pasubio, 171
36010 Zanè (VI)
Tel: 0445 31 40 24
Fax: 0445 31 40 59
info@maltaurorottami.it
Capitale Sociale € 500.000 I.V.
C.F. e P.I. 01873860249
R.E.A. VI 190997

Allegati: vd. Sopra.



AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI ZANE'

e p. c. al Spett.le U.L.S.S. n° 6 di THIENE Via Rasa

COPIA

OGGETTO/ ISTANZA DI CUI ALL'ART. 216 DELLA LEGGE N. 1265 DEL
27.07.1934, TESTO UNICO LEGGI SANITARIE.

La sottoscritta Ditta MALTAURO GIOVANNI s.r.l. con Partita
IVA n° 01873860249 con sede in ZANE' Via Monte Pasubio 171,
sull'area identificata catastalmente con i seguenti estremi:
Comune di ZANE' Sezione Unica Foglio 2° Mappale n° 321;

A V V I S A

alla S.V. ai termini dell'Art. 216 della Legge 27.07.1934
n.1265, di svolgere nel suddetto stabile l'attività di :
commercio di rottami ferrosi e recupero in genere; che é
catalogata alla voce n. C/04 e C/07 del D.M.S. 02.03.1987
(pubblicata sulla G.U. 74 del 30.03.87) industria insalubre
di 1° classe.

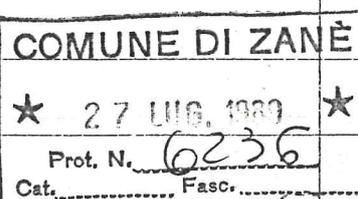
Distinti saluti.

Zane li 26.07.89

La Ditta

(Maltauro Giovanni s.r.l.)

*Amministrazione Provinciale
Pellegrini*





MASSTECH ITALIA s.r.l.

28021 BORGOMANERO (NO) - via Caduti 4 - Tel. 0322.81737 - Fax 0322.860725 - Cell. 348.4449593
P.iva / Cod.Fisc 01694750033 - C.C.I.A.A. - R.E.A. 192125 - R. I. NO-1998-21940



Azienda con sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001:2004 TUV CERT n. 50 100 13405

Committente

MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 171
36010 ZANE' (VI)

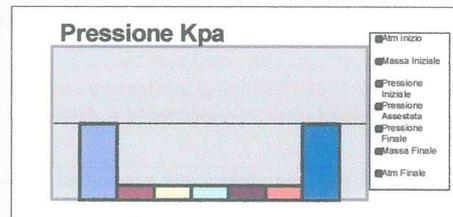
Borgomanero 27 Settembre 2017
Prot. 2017/09047/330392

Località

Sede Ditta MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 1
36010 ZANE' (VI)

Certificato di Prova

CISTERNA	Serbatoio NR. 12
PRODOTTO	ACQUA
CAPACITA' in Mc ³	30
DIAMETRO CISTERNA (ϕ) in mm.	5.960
LIVELLO \ in mm.	1.750
RIEMPIMENTO liquido(%)	29.3
VUOTO azoto (%)	70.7
MATERIALE DI COSTRUZIONE	Cemento



Risultati della prova

CODICE DELLA PROVA :	70925im3
Pressione Atmosferica inizio	Kpa 99,92850
Massa iniziale	Kpa 19,11084
Massa	Kpa 19,11350
Massa	Kpa 19,11617
Massa	Kpa 19,11883
Massa finale	Kpa 19,12149
Pressione ATM alla Fine	Kpa 99,93580
T. Azoto durante la prova	gr.C° 0,0
Densità media prodotto	Kg/m ³ 999,7
Livello acqua (tracce) in	mm. 0

Data : 25-09-2017

Inizio Test : 12:40 Fine test : 14:45

In base ai risultati del test si certifica che :

LA VASCA E' A TENUTA

Tecnico esecutore : Longhi Marco

Analista MassTech Italia: p.i.Savoini Giovanni

Cert UNI EN 473 2° Liv.UT

Analista MassTech International :

Eur Ing. Professor R S Bridges BSc(Eng) MSc

MPhil PhD MBA FIEE FIMEchE FinstD FIBM

PROCEDURE DI PROVA ADOTTATE DA "TECNOLOGIA DI MASSA" e " MASSTECH 2/A System"

Il regolamento U.S.A. EPA 280.43 del 22/dic/88 stabilisce che una variazione di volume inferiore a 0,38 litri/ora qualifica un serbatoio a tenuta.
Ex D.Lgs 24 Maggio 1999 n° 246 in G.U. 176 del 29/07/1999 Min. Ambiente Art. 11 Comma 7 - stabilisce un rilevamento di perdita minimo uguale o minore di 400 cm³ / ora (0,4 lit./ora) con Probabilità di rilevamento pari o maggiore 95%.

IL SISTEMA DI CONTROLLO "MASSTECH 2/A System" con la TECNOLOGIA DI MASSA è CERTIFICATO da:

- EPA (Environmental Protection Agency), Agenzia di stato U.S.A. di protezione ambientale, KWA (Ken Wilcox Associates, Inc.) Rap. 12 Feb.95.
- BASEEFA (British Approval Service for Electrical Equipment in Flammable Atmospheres - No 93 (C)8315 28 April 1994 Cod. EEx ib IIC T4.
- Valutato Positivamente dalla UNIC HIM. (man.195 del 2000) - KRISS - Korea

Azienda Certificata

- TUV CERT ISO 14001:2004 N° 01 104 079619 da TUV Rheinland Industrie Service GmbH

DATI DEL SISTEMA MASSTECH 2 A/System Rev. 2002: - Rilevamento minimo di perdita 0,0833 lit/h, - pari a 1,99 litri in 24 ore
- Durata minima del test 60 minuti - Probabilità di errore 0,00 %

Masstech Italia s.r.l.





MASSTECH ITALIA s.r.l.

28021 BORGOMANERO (NO) - via Caduti 4 - Tel. 0322.81737 - Fax 0322.860725 - Cell. 348.4449593
P.iva / Cod.Fisc 01694750033 - C.C.I.A.A. - R.E.A. 192125 - R. I. NO-1998-21940



Azienda con sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001:2004 TUV CERT n. 50 100 13405

Committente

MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 171
36010 ZANE' (VI)

Borgomanero 27 Settembre 2017
Prot. 2017/09048/330393

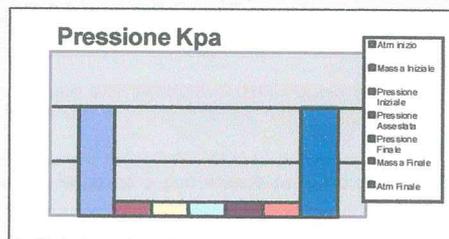
Località

Sede Ditta MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 1
36010 ZANE' (VI)

Certificato di Prova

CISTERNA
PRODOTTO
CAPACITA' in Mc³
DIAMETRO CISTERNA (ϕ) in mm.
LIVELLO \ in mm.
RIEMPIMENTO liquido(%)
VUOTO azoto (%)
MATERIALE DI COSTRUZIONE

SEPARATORE
ACQUA
4,800
2.420
1.420
61.3
38.7
Cemento



Risultati della prova

CODICE DELLA PROVA :
Pressione Atmosferica inizio
Massa iniziale
Massa
Massa
Massa
Massa finale
Pressione ATM alla Fine
T.Azoto durante la prova
Densità media prodotto
Livello acqua (tracce) in

70925im4

Kpa	99,92255
Kpa	13,58400
Kpa	13,58378
Kpa	13,58356
Kpa	13,58334
Kpa	13,58311
Kpa	99,89800
gr.C°	18,5
Kg/m ³	999,9
mm.	0

Data : 25-09-2017

Inizio Test : 14.50 Fine test : 16:50

In base ai risultati del test si certifica che :

LA VASCA E' A TENUTA

Tecnico esecutore : Longhi Marco

Analista MassTech Italia: p.i.Savoini Giovanni

Cert UNI EN 473 2° Liv.UT

Analista MassTech International :

Eur Ing. Professor R S Bridges BSc(Eng) MSc

MPhil PhD MBA FIEE FIMEchE FinstD FIBM

PROCEDURE DI PROVA ADOTTATE DA "TECNOLOGIA DI MASSA" e " MASSTECH 2/A System"

Il regolamento U.S.A. EPA 280.43 del 22/dic/88 stabilisce che una variazione di volume inferiore a 0.38 litri/ora qualifica un serbatoio a tenuta.
Ex D.Lgs 24 Maggio 1999 n° 246 in G.U. 176 del 29/07/1999 **Min. Ambiente** Art. 11 Comma 7 - stabilisce un rilevamento di perdita minimo uguale o minore di 400 cm³ / ora (0,4 lit./ora) con Probabilità di rilevamento pari o maggiore 95%.

IL SISTEMA DI CONTROLLO "MASSTECH 2/A System" con la TECNOLOGIA DI MASSA è CERTIFICATO da:

- EPA (Environmental Protection Agency), Agenzia di stato U.S.A. di protezione ambientale, KWA (Ken Wilcox Associates, Inc.) Rap. 12 Feb.95.
- BASEEFA (British Approval Service for Electrical Equipment in Flammable Atmospheres - No 93 (C)8315 28 April 1994 Cod. FFx ib IIC T4.
- Valutato Positivamente dalla **U N I C H I M.** (man.195 del 2000) - **KRISS** - Korea

Azienda Certificata

- TUV CERT ISO 14001:2004 N° 01 104 079619 da TUV Rheinland Industrie Service GmbH

DATI DEL SISTEMA MASSTECH 2 A/System Rev. 2002: - Rilevamento minimo di perdita 0,0833 lit/h, - pari a 1,99 litri in 24 ore
- Durata minima del test 60 minuti - Probabilità di errore 0,00 %

Masstech Italia s.r.l.





MASSTECH ITALIA s.r.l.

28021 BORGOMANERO (NO) - via Caduti 4 - Tel. 0322.81737 - Fax 0322.860725 - Cell. 348.4449593
P.iva / Cod.Fisc 01694750033 - C.C.I.A.A. - R.E.A. 192125 - R. I. NO-1998-21940



Azienda con sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001:2004 TUV CERT n. 50 100 13405

Committente

MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 171
36010 ZANE' (VI)

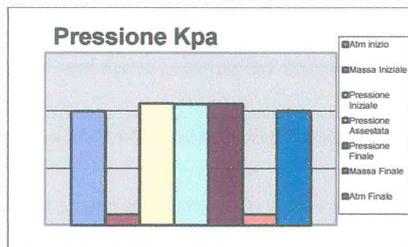
Borgomanero 27 Settembre 2017
Prot. 2017/09046/330391

Località

Sede Ditta MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 1
36010 ZANE' (VI)

Certificato di Prova

CISTERNA	Serbatoio NR. 1
PRODOTTO	GASOLIO
CAPACITA' in Mc ³	10
DIAMETRO CISTERNA (ϕ) in mm.	1.650
LIVELLO \ in mm.	1.250
RIEMPIMENTO liquido(%)	81.7
VUOTO azoto (%)	18.3
MATERIALE DI COSTRUZIONE	Ferro



Risultati della prova

CODICE DELLA PROVA :	70925im2
Pressione Atmosferica inizio	Kpa 99,87100
Massa iniziale	Kpa 9,71749
Pressione Iniziale	Kpa 108,53900
Pressione di assestamento	Kpa 107,00700
Pressione Finale	Kpa 107,00200
Massa finale	Kpa 9,71745
Pressione ATM alla Fine	Kpa 99,92900
T.Azoto durante la prova	gr. C° 19,4
Densità media prodotto	Kg/m ³ 817,3
Livello acqua (tracce) in	mm. 10

Data : 25-09-2017

Inizio Test : 10:00 Fine test : 12:40

In base ai risultati del test si certifica che :

LA CISTERNA E' A TENUTA

Tecnico esecutore : Longhi Marco

Analista MassTech Italia: p.i.Savoini Giovanni

Cert UNI EN 473 2° Liv.UT

Analista MassTech International :

Eur Ing. Professor R S Bridges BSc(Eng) MSc

MPhil PhD MBA FIEE FIMEchE FinstD FIBM

PROCEDURE DI PROVA ADOTTATE DA "TECNOLOGIA DI MASSA" e " MASSTECH 2/A System"

Il regolamento U.S.A. EPA 280.43 del 22/dic/88 stabilisce che una variazione di volume inferiore a 0.38 litri/ora qualifica un serbatoio a tenuta.
Ex D.Lgs 24 Maggio 1999 n° 246 in G.U. 176 del 29/07/1999 Min. Ambiente Art. 11 Comma 7 - stabilisce un rilevamento di perdita minimo uguale o minore di 400 cm³ / ora (0,4 lit./ora) con Probabilità di rilevamento pari o maggiore 95%.

IL SISTEMA DI CONTROLLO "MASSTECH 2/A System" con la TECNOLOGIA DI MASSA è CERTIFICATO da:

- EPA (Environmental Protection Agency), Agenzia di stato U.S.A. di protezione ambientale, KWA (Ken Wilcox Associates, Inc.) Rap. 12 Feb.95.
 - BASEEFA (British Approval Service for Electrical Equipment in Flammable Atmospheres - No 93 (C)8315 28 April 1994 Cod. Ex ib ITC T4.
 - Valutato Positivamente dalla UNICHIM. (man.195 del 2000) - KRISS - Korea
- Azienda Certificata
- TUV CERT ISO 14001:2004 N° 01 104 079619 da TUV Rheinland Industrie Service GmbH

DATI DEL SISTEMA MASSTECH 2 A/System Rev. 2002: - Rilevamento minimo di perdita 0,0833 lit/h. - pari a 1,99 litri in 24 ore
- Durata minima del test 60 minuti - Probabilità di errore 0,0000%





MASSTECH ITALIA s.r.l.

28021 BORGOMANERO (NO) - via Caduti 4 - Tel. 0322.81737 - Fax 0322.860725 - Cell. 348.4449593
P.iva / Cod.Fisc 01694750033 - C.C.I.A.A. - R.E.A. 192125 - R. I. NO-1998-21940



Azienda con sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001:2004 TUV CERT n. 50 100 13405

Committente

MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 171
36010 ZANE' (VI)

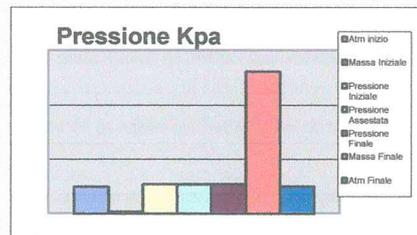
Borgomanero 27 Settembre 2017
Prot. 2017/09045/330390

Località

Sede Ditta MALTAURO GIOVANNI SRL
Via Monte Pasubio, 1
36010 ZANE' (VI)

Certificato di Prova

CISTERNA	Serbatoio NR. 2
PRODOTTO	GASOLIO
CAPACITA' in Mc ³	25
DIAMETRO CISTERNA (ϕ) in mm.	2.500
LIVELLO \ in mm.	830
RIEMPIMENTO liquido(%)	29.3
VUOTO azoto (%)	70.7
MATERIALE DI COSTRUZIONE	Ferro



Risultati della prova

70925im1	
CODICE DELLA PROVA :	70925im1
Pressione Atmosferica inizio	Kpa 99,83450
Massa iniziale	Kpa 6,45179
Pressione Iniziale	Kpa 109,15300
Pressione di assestamento	Kpa 108,52600
Pressione Finale	Kpa 108,00000
Massa finale	Kpa 6,45180
Pressione ATM alla Fine	Kpa 99,92300
T. Azoto durante la prova	gr. C° 19,3
Densità media prodotto	Kg/m ³ 830,3
Livello acqua (tracce) in	mm. 20

Data : 25-09-2017

Inizio Test : 09:50 Fine test : 12:20

In base ai risultati del test si certifica che :

LA CISTERNA E' A TENUTA

Tecnico esecutore : Longhi Marco

Analista MassTech Italia: **p.i.Savoini Giovanni**

Cert UNI EN 473 2° Liv.UT

Analista MassTech International :

Eur Ing. Professor R S Bridges BSc(Eng) MSc

MPhil PhD MBA FIEE FIMEchE FinstD FIBM

PROCEDURE DI PROVA ADOTTATE DA "TECNOLOGIA DI MASSA" e " MASSTECH 2/A System"

Il regolamento U.S.A. EPA 280.43 del 22/dic/88 stabilisce che una variazione di volume inferiore a 0.38 litri/ora qualifica un serbatoio a tenuta.
Ex D.Lgs 24 Maggio 1999 n° 246 in G.U. 176 del 29/07/1999 Min. Ambiente Art. 11 Comma 7 - stabilisce un rilevamento di perdita minimo uguale o minore di 400 cm³ / ora (0,4 lit./ora) con Probabilità di rilevamento pari o maggiore 95%.

IL SISTEMA DI CONTROLLO "MASSTECH 2/A System" con la TECNOLOGIA DI MASSA è CERTIFICATO da:

- EPA (Environmental Protection Agency), Agenzia di stato U.S.A. di protezione ambientale, KWA (Ken Wilcox Associates, Inc.) Rap. 12 Feb.95.
- BASEEFA (British Approval Service for Electrical Equipment in Flammable Atmospheres - No 93 (C)8315 28 April 1994 Cod. Ex ib ITC T4.
- Valutato Positivamente dalla UNICHIM. (man.195 del 2000) - KRISS - Korea
- Azienda Certificata
- TUV CERT ISO 14001:2004 N° 01 104 079619 da TUV Rheinland Industrie Service GmbH

DATI DEL SISTEMA MASSTECH 2 A/System Rev. 2002: - Rilevamento minimo di perdita 0,0833 lit/h. - pan a 1,99 lit/h in 24 ore
- Durata minima del test 60 minuti - Probabilità di errore 0,00%



P.I. SAVOINI GIOVANNI
Cod. UT
Tank and line integrity test
Cert. EPA MT2-109015
Masstech Int. Ltd

Masstech Italia s.r.l.